



COMUNE DI ANNONE VENETO
Provincia di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 92, SUB 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 163/2006.

L'anno duemilasette (2007) - 29 - del mese di **MARZO** alle ore 18,00 nella sede del Comune di Annone Veneto, la Giunta Comunale, convocata per determinazione del Sindaco, con avvisi diramati in data utile e con l'intervento dei Signori:

N.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presenti	Assenti
1	Ruzzene Paolo	Sindaco-Presidente	Sì	
2	Ivaldi Nicola	Vice sindaco	Sì	
3	Magnolato Marco	Assessore	Sì	
4	Ruzzene Amalia	Assessore	Sì	
5	Zavattin Giovanni	Assessore	Sì	
6	Zecchinel Gabriella	Assessore	-	Sì

assistita dal sottoscritto Dr. Lino Nobile, Segretario Comunale, ha adottato la deliberazione in oggetto.

OGGETTO: Approvazione del regolamento comunale per la ripartizione del fondo di cui all'art. 92, sub 5, del D.Lgs. 163/06.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/06, che testualmente dispone:

“Una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, e' ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonche' tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, e' stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie. I soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri.”

Dato atto che al fine di dare attuazione alla disposizione di cui trattasi è stato predisposto il regolamento per la ripartizione del fondo, che ha ottenuto il parere favorevole della delegazione trattante (alla presenza della R.S.U. e delle OO.SS. territoriali) in data 26.03.2007;

Assunta la competenza per l'approvazione di tale strumento normativo, pacificamente ammessa in virtù di quanto disposto dagli artt. 48, sub 3 e 89 del D.lgs. 267/2000, in tema di regolamenti sull'ordinamento degli uffici;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare il regolamento comunale per la ripartizione del fondo di cui all'art. 92, sub 5 del D.lgs. 163/06, composto da n. 8 articoli e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Il presente provvedimento, con separata, favorevole e unanime votazione, viene dichiarato immediatamente eseguibile ex art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 92, COMMA 5, DEL D.LGS. 163/06.

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di ripartizione del fondo di cui all'art. 92, comma 5 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, nella misura del due per cento del costo preventivato di un'opera pubblica ovvero il 30% della tariffa professionale relativa ad un atto di pianificazione generale, particolareggiata o esecutiva, redatta dal personale appartenente all'ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale.

Art. 2 - Finalità del fondo interno

1. E' costituito un apposito fondo interno da ripartire tra il personale del Comune al fine di incentivare:
 - l'attività interna di progettazione di opere e lavori pubblici;
 - l'attività interna di redazione di atti di pianificazione generali, particolareggiati ed esecutivi;
 - l'attività interna di direzione dei lavori e di collaudo;
 - l'attività di programmazione e coordinamento di progetti e piani;
 - il regolare sviluppo dell'azione tecnico-amministrativa
 - l'esercizio delle funzioni di responsabile unico del procedimento.

Art. 3 - Costituzione del fondo

1. Detto fondo farà carico agli stanziamenti di bilancio previsti per la realizzazione dei singoli lavori, nell'ipotesi in cui si tratti di opera pubblica (e pertanto la spesa per la progettazione interna sarà inserita nel quadro economico dei progetti) o al capitolo di parte corrente relativo agli incarichi per progettazione, qualora si tratti di atto di pianificazione.
2. La liquidazione del fondo viene effettuata ai soggetti aventi diritto, individuati dall'articolo seguente, mediante provvedimento del Segretario Comunale.

Art. 4 - Ambito oggettivo di applicazione

1. Agli effetti del presente regolamento, si intendono:
 - a) per opere o lavori pubblici, tutti gli interventi soggetti alla disciplina di cui al Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, nonché quelli soggetti all'applicazione della disciplina comunitaria;
 - b) per attività di progettazione interna, le prestazioni rese dal personale degli Uffici comunali, su incarico affidato dal Segretario Comunale, secondo le esigenze ed i programmi dell'amministrazione comunale e, comunque, di ogni altra opera pubblica che si rendesse necessaria da improcastinabili esigenze di urgenza o somma urgenza in cui sia determinante la specifica competenza professionale che permetta all'ente di

- realizzare opere ed interventi senza dover ricorrere all'affidamento di incarichi tecnico-professionali esterni;
- c) per attività di direzione dei lavori e di collaudo in corso d'opera interna, la prestazione professionale svolta da tecnici dipendenti degli Uffici Tecnici comunali nel rispetto della normativa vigente in merito alla condotta, esecuzione, misura contabilizzazione e collaudazione dell'opera pubblica;
 - d) per atto di pianificazione generale, ogni piano a valenza comunale ed extra comunale mediante il quale vengano definite ed impostate le volontà dell'amministrazione comunale in ordine ad ogni e qualsiasi problema che per la sua risoluzione presupponga l'adozione di uno specifico strumento conoscitivo e propositivo sviluppato a scala territoriale;
 - e) per attività interna di redazione, relativa ad atto di pianificazione, la prestazione svolta dal personale dipendente, sempreché professionalmente abilitato, allo sviluppo dello strumento conoscitivo e propositivo con sviluppo su scala territoriale;
 - f) per tecnici interni o personale professionalmente abilitato, i tecnici o personale dipendente di ruolo, ovvero personale assunto con contratti di lavoro a tempo determinato del tipo di quelli previsti dall'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, che nell'ambito delle competenze professionali connesse al proprio profilo professionale assumono la responsabilità della progettazione o atto di pianificazione firmando i relativi elaborati;
 - g) per collaboratori, i tecnici o personale dipendente di ruolo, ovvero personale assunto con contratti di lavoro a tempo determinato del tipo di quelli previsti dall'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, che redigono gli elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto o dell'atto di pianificazione su indicazione dei tecnici o del personale di cui al punto precedente e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, relazioni ed altro, nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
 - h) per componenti dell'Ufficio Tecnico o di altro Ufficio, i dipendenti che hanno contribuito al progetto od atto di pianificazione pur non sottoscrivendone gli elaborati;
 - i) per attività di verifica e vigilanza, l'attività svolta al fine di esaminare, con emissione di certificazione sulla corretta progettazione, le varie fasi di svolgimento del processo attuativo, dalla progettazione all'affidamento all'esecuzione ed al collaudo. Tale attività è di competenza del Responsabile del procedimento.

Art. 5 - Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del fondo sono individuati nei dipendenti dell'ente, nelle loro varie componenti tecniche ed amministrative e più precisamente:
 - a) Responsabile unico del procedimento;
 - b) Progettista (soggetto firmatario del progetto o dell'atto di pianificazione del quale si assume la responsabilità) e personale che abbia partecipato alla redazione del progetto o dell'atto di pianificazione, nelle varie forme del preliminare, definitivo ed esecutivo per quanto attiene la progettazione delle opere pubbliche;
 - c) Responsabile della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori (D.Lgs.494/96 e successive modificazioni ed integrazioni);
 - d) Direttore dei lavori;
 - e) Collaudatore;

- f) Personale che abbia collaborato con i soggetti di cui sopra.

Art. 5 - Ripartizione e liquidazione del fondo per le progettazioni

1. Il fondo di cui al presente Regolamento è ripartito dal Responsabile del Servizio cui è affidata l'attuazione dell'intervento, che procede alla determinazione tenuto conto della partecipazione di ogni singolo dipendente al gruppo di lavoro, secondo le seguenti percentuali:
 - a) Responsabile unico del procedimento e collaboratori: 10%
 - b) Progettista (soggetto firmatario del progetto) e collaboratori:
 - progettazione preliminare 8%
 - progettazione definitiva 18%
 - progettazione esecutiva 15%
 - c) Responsabile della sicurezza in fase di progettazione dei lavori (D.Lgs.494/96) e collaboratori:
 - coordinatore della sicurezza per la progettazione 5%
 - d) Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (D.Lgs.494/96) e collaboratori:
 - coordinatore della sicurezza per l'esecuzione 5%
 - e) Direttore dei lavori e collaboratori: 24%
 - f) Incaricati per il Collaudo:
 - collaudo tecnico amministrativo e/o certificato di regolare esecuzione 5%
 - g) Altri collaboratori che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone gli elaborati: 10%
2. All'interno della ripartizione suindicata, il Responsabile del Servizio accerta la effettiva quota di partecipazione di ogni singolo dipendente, determinando quindi la somma a ciascuno spettante.
3. La liquidazione, relativamente alla fase di progettazione e di quanto spettante per la relativa fase di coordinamento per la sicurezza, è disposta dopo l'intervenuta approvazione del progetto esecutivo dell'opera o del lavoro.
4. Nel caso in cui la Giunta Comunale decida di non procedere all'esecuzione od all'approvazione del progetto, lo stesso sarà considerato comunque ultimato, in riferimento alla fase progettuale di cui all'art. 93 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della liquidazione, purché siano attestate dal Responsabile del Servizio attuatore la completezza e la qualità degli elaborati progettuali inerenti il livello di progettazione svolto sulla base della suddivisione di cui al precedente comma 1.
5. La liquidazione delle somme spettanti a titolo di incentivo, relativamente alla fase di direzione dei lavori e di quanto spettante per la fase di coordinamento della sicurezza, è

disposta successivamente alla certificazione dell'ultimazione dei lavori.

6. La liquidazione delle somme spettanti a titolo di incentivo, relativamente alla fase di collaudo, è disposta successivamente all'approvazione dello stesso o del certificato di regolare esecuzione.
7. Qualora una o più delle prestazioni descritte al comma 1 siano affidate all'esterno, la liquidazione delle somme spettanti al personale interno incaricato sarà effettuata in relazione alle prestazioni rese, secondo le percentuali di cui al comma medesimo.

Art. 6 - Pianificazione urbanistica

1. Il 30% della tariffa professionale di cui alla L.143/49, relativa alla redazione di un atto di pianificazione territoriale comunque denominato, è ripartita, con le modalità stabilite dal successivo articolo 7, tra i dipendenti del Comune che lo hanno redatto.
2. Al conferimento dell'incarico provvede, con proprio atto, il Segretario Comunale od il Direttore Generale, se nominato, e l'atto di nomina viene sottoscritto, per accettazione, dagli incaricati.
3. Il dipendente incaricato stabilisce se avvalersi o meno della collaborazione dei soggetti di cui al comma 1, lettere c) e d) del successivo articolo 7.
4. Nel caso in cui la redazione di una parte degli atti di pianificazione in argomento venga affidata a professionisti esterni all'Amministrazione comunale, l'incentivo di cui al presente articolo è ridotto in modo proporzionale all'entità dell'incarico conferito a terzi e le relative somme costituiscono economie di bilancio.

Art. 7 - Ripartizione del fondo per atti di pianificazione

1. L'incentivo determinato ai sensi dell'articolo precedente è ripartito, per ciascun atto di pianificazione territoriale approvato dal Consiglio comunale, con le seguenti modalità:
 - a) il 20% al Responsabile dei procedimenti dell'Ufficio Tecnico comunale e collaboratori;
 - b) il 50% al dipendente che ha sottoscritto l'atto di pianificazione e collaboratori;
 - c) il 20% al dipendente che ha predisposto gli elaborati grafici e collaboratori;
 - d) il 10% al dipendente che ha redatto le relazioni illustrative e collaboratori;
2. Se più soggetti sono stati individuati per le funzioni di cui alle lettere c) e d) del comma precedente, le relative quote sono tra essi ripartite in parti uguali.
3. Qualora le attività di cui alle lettere a), c) e d) siano svolte dal soggetto che sottoscrive l'atto di pianificazione, i relativi importi si cumulano.
4. Alla liquidazione delle competenze ai soggetti aventi diritto ai sensi del presente articolo provvede il Responsabile del Servizio cui sono stati affidati gli atti di pianificazione,

successivamente all'approvazione dell'atto di pianificazione da parte del Consiglio comunale.

5. Alla costituzione e gestione del fondo per gli atti di pianificazione territoriale si applicano, se non contrastanti, le disposizioni del presente regolamento relative agli incentivi di progettazione.

Art. 8 – Norme finali

1. La mancata formalizzazione dell'incarico, cui faccia da riscontro l'esecuzione delle prestazioni disciplinate dal presente regolamento da parte del personale e l'avvio della procedura d'appalto da parte dell'Amministrazione Comunale, rende comunque dovuta la liquidazione delle spettanze agli incaricati, secondo quanto disposto dagli artt. 5 e 7.



PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. LINO NOBILE)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
(Dr.ssa Paola Lucchetta)

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Ruzzenè Prof. Paolo)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Lino Nobile)

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

dal **16 APR. 2007**

al **1 MAG. 2007**



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Lino Nobile)

COMUNE DI ANNONE VENETO
Provincia di Venezia

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

dal **16 APR. 2007**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Giancarlo Venti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del decreto legislativo 267/18.08.2000.

Li, **27 APR. 2007**



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Lino Nobile)